

Martedì 5 aprile presso il Cinema Rialto, un folto pubblico ha partecipato alla proiezione del film “**Suffragette**”, in occasione dei 25 anni di attività dell’Associazione Armònia. Il film, diretto da Sara Gavron con protagoniste Carey Mulligan e Meryl Streep nei panni di Emmeline Pankhurst che guidò il movimento suffragista del Regno Unito nei primi del Novecento, era stato presentato in anteprima il 4 settembre 2015 al Telluride Film Festival e successivamente il 7 ottobre al London Film Festival.

La pellicola ha permesso di addentrarsi nel mondo interiore di queste donne, i cui sentimenti e le cui vicissitudini parlano ancora alle donne di oggi che lottano per la parità, infondendo coraggio e dignità.

L’introduzione del film è stata curata da Cristina Trezzini, nota giornalista RSI, preceduta da un intervento di Linda Cima-Vairora, presidente dell’Associazione, sull’evoluzione dell’attività nel corso degli anni, e da Cornelia Soldati, operatrice, che ha portato i dati statistici inerente il movimento avvenuto in tutti questi anni.

Al termine della proiezione è stato offerto un aperitivo che ha permesso un importante momento di incontro tra i soci, i vari collaboratori e le persone presenti che non conoscevano ancora l’Associazione.

Durante la serata è pure stata ricordata un’importante benefattrice: la signora Selma Gessner, deceduta ad Ascona nel 2000, grazie alla quale l’Associazione ora possiede degli spazi propri. La signora Gessner, giornalista di professione, aveva pure lottato molto per il voto alle donne.

L’Associazione Armònia gestisce **Casa Armònia**, unica struttura esistente nel Sopraceneri finalizzata all’accoglienza momentanea di donne, dai 18 anni in avanti, che subiscono violenza psicologica e/o fisica, accompagnate eventualmente dai loro figli. Il Comitato direttivo è composto da Linda Cima-Vairora (presidente), Nadia Gianora Lanini (vicepresidente), Idea Canevascini, Corrado Foletta, Roberto Martinoni, Katia Morinini e Brenno Rivera, i quali rivestono diverse figure professionali (psicoterapeuta, psicologo, assistente sociale, avvocato, medico, consulente di banca, e una ex operatrice). All’interno della struttura sono attive tre operatrici, tre supplenti e alcuni volontarie e volontari. L’esperienza è stata possibile, oltre al grande e costante impegno del Comitato, anche grazie al sostegno finanziario di diversi soci, Comuni, club, gruppi vari e un contratto di prestazione con il Cantone.

I contatti avvengono attraverso il **picchetto telefonico** (attivo giorno e notte, dal lunedì alla domenica) e sono sempre molto importanti, oltre che per l’accoglienza nella Casa, anche per offrire informazioni e un ascolto empatico.

Le parole base sono: ASCOLTO, INFORMAZIONE e ACCOGLIENZA.

L’esperienza acquisita in molti anni di attività conferma l’importanza di offrire alle vittime della violenza domestica un ambiente accogliente e protetto dove possano trovare, oltre consulenza e ascolto, un sostegno concreto. Questo aiuto

è assicurato dalle operatrici della struttura, le quali collaborano con i servizi e i professionisti presenti sul territorio.

Il nome Armònia è prestatò da un'antica Dea dalle tormentate vicissitudini – dove le miserie quotidiane possono intrecciarsi e rispecchiarsi in quelle universali – e dall'opposto significato che riveste il sostantivo “armonia” che dovrebbe portare “buon auspicio” nell'andare oltre la disperazione. L'intento è quello di essere uno stimolo per le donne coinvolte in questo tipo di problematica a non essere più costrette a vivere situazioni caratterizzate da soprusi e paura per mancanza di alternative, e, in un senso più ampio, contribuire a una convivenza migliore tra i sessi.

Da aprile 1991 a inizio aprile 2016, a Casa Armònia sono stati ospitati 461 donne e 363 bambini, mentre le chiamate sul picchetto telefonico hanno superato le 16'500 e 1'627 sono state le segnalazioni. Nel corso di questi anni sono avvenuti molti cambiamenti sia nella società sia nelle modalità di intervento; da un pionierismo iniziale, caratterizzato inevitabilmente anche da una certa ingenuità, si è passati a una lettura più articolata e lucida della problematica, che ha permesso di mettere in atto interventi sempre più pensati e mirati. Questa evoluzione è stata possibile soprattutto grazie a costanti momenti di riflessione e incontri di formazione tra Comitato, Operatrici e Collaboratori esterni; alle operatrici è pure assicurata una regolare supervisione. Vi è stata una maggiore presa di coscienza del fenomeno: la violenza domestica non è più considerata una questione privata, ma un reato punibile dalla legge. Inoltre il conseguimento della consapevolezza, di una maggior autostima nella donna, la creazione di strutture e di servizi a cui le persone coinvolte possono rivolgersi, hanno permesso una lieve evoluzione positiva; si è però assistito anche ad un aumento della complessità della casistica. Attualmente si è confrontati a situazioni più complicate e difficili sia a livello psicologico che sociale. Sicuramente il momento congiunturale che si sta attraversando non aiuta: disoccupazione e problemi di dipendenza possono far degenerare delle situazioni familiari già molto problematiche. Vivendo poi in una società multiculturale, il discorso è diventato ancora più complesso. Ci sono però state, nel corso degli anni, e pure nell'anno appena trascorso, diverse situazioni in cui gli interventi sono stati incisivi e hanno cambiato la condizione di vita di alcune persone.

Dal 2006 l'Associazione gestisce pure il **Consultorio Alissa**, uno spazio di consulenza aperto a donne e uomini che incontrano difficoltà nella relazione di coppia o all'interno della famiglia. Tale struttura offre all'utente ascolto, sostegno morale e informazioni che permettono di valutare la propria situazione, promuovendo così l'attivazione delle risorse personali. In questi ultimi anni, il Consultorio, con il picchetto telefonico di Casa Armònia, è diventato pure un punto di riferimento importante per le donne che lasciano la Casa, perché costituisce per loro, in caso di necessità, un punto di riferimento con persone conosciute in cui avevano riposto la loro fiducia. Dalla lettura dei dati statistici, a fine 2015 le consulenze sono state 1'496: 1'325 erano donne, 109 uomini, 20 coppie e 233 Servizi. All'interno del Consultorio è presente un'operatrice sociale.

Per alcuni anni sono stati pure organizzati dei **Gruppi di incontro** animati dalla presidente e da un'ex operatrice presente in Comitato. Un'intensa esperienza di gruppo polarizzata sulla crescita della persona, sullo sviluppo del dialogo e sul miglioramento della comunicazione umana e dei rapporti interpersonali. Attraverso questa esperienza i partecipanti si offrono l'un l'altro sostegno psicologico e imparano a fronteggiare le varie sfaccettature della problematica, individuando le loro risorse.

L'Associazione risponde pure a richieste di informazione e prevenzione attraverso degli interventi esterni, accogliendo l'invito proveniente da Associazioni, Enti e Scuole presenti sul territorio. Viene pure data la disponibilità di incontro a studenti che contattano le operatrici o dei membri del Comitato a proposito di argomenti che riguardano la problematica della violenza domestica e della relazione. In passato, prima della presenza delle due Università in Ticino, venivano organizzate anche conferenze e seminari invitando professionisti di pregio.

## **CONTATTI**

Picchetto telefonico: **0848 33 47 33** (Informazioni, ascolto e accoglienza)

Casa Armònia: telefono 0848 33 47 33

Associazione Armònia,  
c.p. 249, 6598 Tenero

Consultorio Alissa: telefono 091 826 13 75  
Vicolo Von Mentlen1, 6500 Bellinzona

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.associazione-armonia.ch](http://www.associazione-armonia.ch).

*Linda Cima Vairora, psicoterapeuta e presidente dell'Associazione e  
Corrado Foletta, psicoterapeuta e membro del Comitato direttivo*